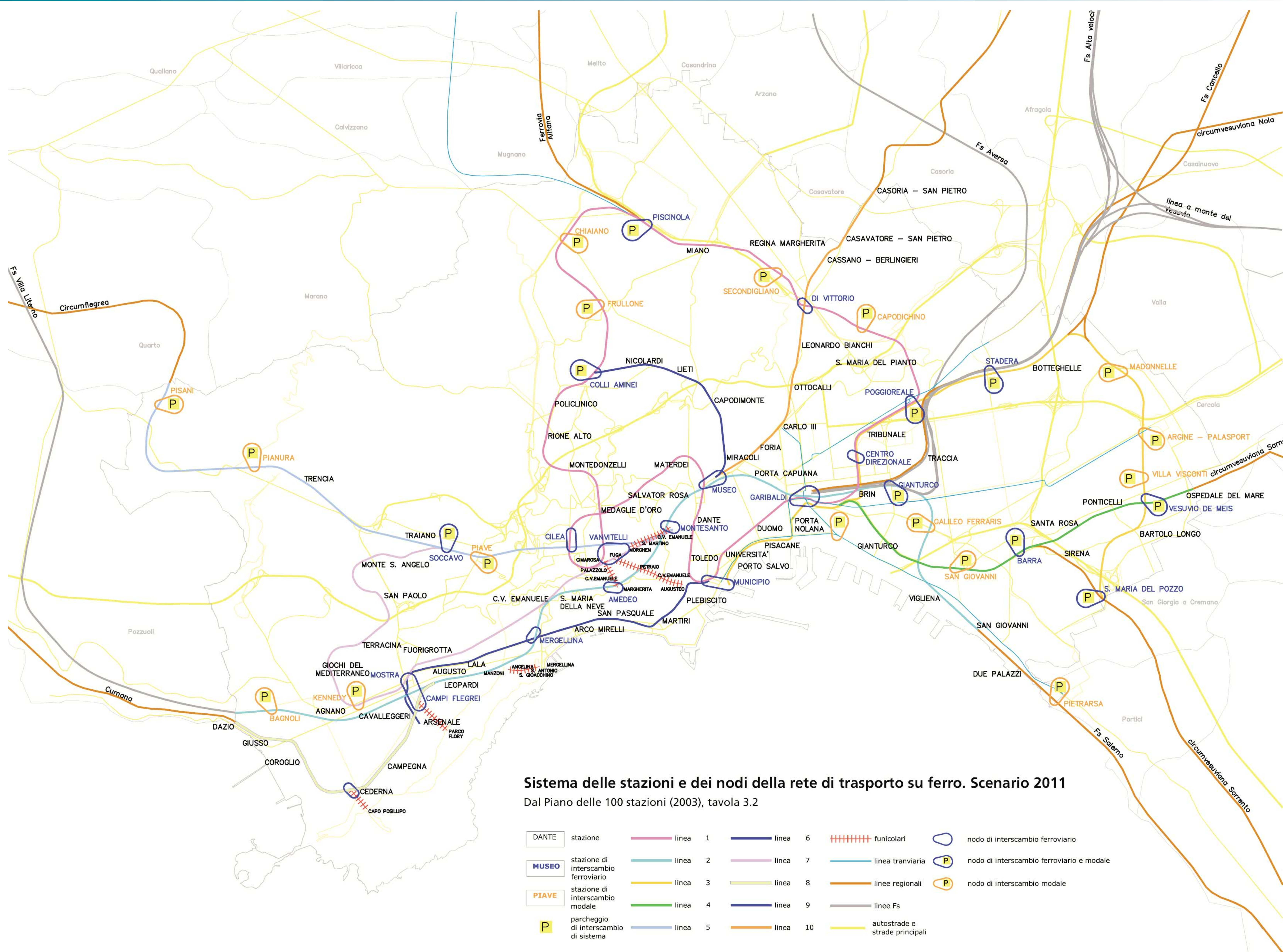


Comune di Napoli
Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento pianificazione urbanistica

Napoli Il nuovo piano regolatore generale

La pianificazione integrata trasporti-territorio



Il **Piano comunale dei trasporti**, approvato nel 1997, è il primo in Italia con questa finalità. Esso conferma gli indirizzi urbanistici e sulla mobilità del Comune: riduzione del trasporto privato in favore di quello pubblico, mediante il decentramento di grandi funzioni dal centro cittadino e il potenziamento della rete di trasporto su ferro. L'obiettivo è rendere accessibili le numerose e varie funzioni della città, alleggerendola dal traffico automobilistico. L'assetto del territorio e il sistema dei trasporti sono stati pianificati in modo integrato: il Piano comunale dei trasporti definisce le priorità delle infrastrutture indicate nei piani urbanistici, verificandone la validità.

L'approfondimento del Piano dei trasporti è proseguito con altri due strumenti: il **Piano della rete stradale primaria** (2000) e il **Piano delle 100 stazioni** (2004). Con il primo s'individuano due tipi di viabilità: l'autostradale urbana, di collegamento e scambio con l'area metropolitana e di accesso ai principali terminali di trasporto; e la primaria ordinaria, di relazione tra centro, le periferie e viabilità autostradale. Viene proposto anche un sistema di corridoi ecologici, connessi con i futuri parchi, le aree agricole e la rete idrografica superficiale. Il Piano delle 100 stazioni è finalizzato a esplorare i punti di relazione tra la rete delle linee su ferro e il territorio cittadino, cioè le

stazioni e i nodi. L'obiettivo è l'incremento e la riqualificazione del territorio servito dalla rete su ferro, mediante miglioramenti dell'accessibilità da e per la rete, e la qualità architettonica e urbanistica delle stazioni e dei loro contesti urbani. Tutto questo per offrire ai cittadini un servizio di trasporto attraente, congruente con l'esigenza di ridurre l'uso dell'automobile. Nell'insieme questi tre piani costituiscono il futuro assetto della rete dei trasporti: **10 linee metropolitane**, per complessivi 103 km, con **114 stazioni**, **21 nodi ferroviari** e **24 nodi intermodali** con altrettanti parcheggi. Nella zona nord-orientale ci saranno quattro tramvie, e le colline fruiranno di altre due

funicolari. Gli scambi ferro-autobus saranno garantiti da 27 stazioni per gli attestamenti delle linee locali ed extraurbano, da 8 terminal bus e 5 terminal bus turistici. Con la futura rete metropolitana, si prevede che, nella fascia oraria 7-9,30, i transiti passeranno dagli attuali 140mila a oltre 500mila. La rete stradale si arricchirà di 27 km di nuovi assi (10,3 km autostradali e 16,4 km di nuove strade primarie), mentre verranno adeguati 23,4 km di autostrade urbane demolendone altri 7,5 km.

Immagini di alcune "stazioni dell'arte" della linea 1 della Metropolitana, che si vanno realizzando con allestimenti permanenti di opere d'arte contemporanea.

Da sinistra: piazza Dante restaurata con gli ingressi alla stazione; l'edificio della stazione Salvator Rosa; interno della stazione Dante. *Sotto:* le navi romane scoperte negli scavi archeologici per la stazione di piazza Municipio; la scala mobile di collegamento dalla stazione Salvator Rosa a piazza Leonardo; interno della stazione Museo, con copia della testa di cavallo, simbolo della città.

